



Roberto Sammarchi

Parma & Sammarchi Studio Legale Associato,
componente della Rete Giuridica AIAS,
Coordinatore GTS Mare e 5.0 di AIAS



Dopo la Carta di Gaeta

Prospettive e risorse per la sicurezza nella navigazione nel quadro della riforma dello sport

Il 28 e 29 ottobre 2023, con la presenza del Presidente AIAS Francesco Santi, la Scuola Nautica della Guardia di Finanza ha ospitato un importante evento dedicato alla sicurezza nella navigazione, soprattutto nella nautica da diporto. Esperti e istruttori della Lega Navale, partecipanti all'IYFR - International Yachting Fellowship of Rotarians e componenti della Guardia di Finanza in qualità di Polizia del Mare, con la presenza fra gli organizzatori di rappresentanti Federmanager, si sono confrontati sulle misure necessarie per migliorare drasticamente la consapevolezza di comandanti ed equipaggi in materia di gestione dei rischi e prevenzione.

Ricordiamo i punti di programma e i contenuti degli impegni finali assunti dai partecipanti, in un documento che ha ormai assunto il nome di "Carta di Gaeta".

■ Principi comuni

1. Porre al centro di ogni iniziativa nel settore della navigazione la prevenzione degli infortuni e la sicurezza della vita in mare.
2. Concentrare l'impegno sull'acquisizione delle competenze e abilità necessarie per navigare in sicurezza, integrando tale approccio nei percorsi educativi, formativi e nell'acquisizione di certificazioni e di titoli abilitanti.
3. Integrare la sicurezza nella navigazione con lo sviluppo sostenibile in tutte le proposte che riguardano la gestione della risorsa mare e acque interne.

■ Impegni comuni

Anche alla luce delle nuove norme in vigore dal 25 ottobre 2023, che introducono in Italia i nuovi reati di omicidio e lesioni nautiche, mettere in comune esperienze e competenze per orientare le azioni e le decisioni di comandanti ed equipaggi, nella prospettiva di aumentare la consapevolezza e la sicurezza della vita a bordo.



Negli ambiti istituzionali e associativi ai quali ciascuno appartiene, avviare una collaborazione per elaborare linee guida per:

- identificare e descrivere i rischi specifici che caratterizzano i diversi contesti della navigazione;
- sviluppare strumenti di supporto alla decisione con riguardo alle condizioni meteomarine;
- gestire le informazioni comunicate ai componenti degli equipaggi e da loro ricevute;
- sviluppare una adeguata documentazione e tracciabilità delle operazioni nautiche, anche attraverso strumenti digitali;
- creare un contesto organico di contenuti, metodi e formati per la formazione teorico-pratica destinata alla sicurezza nella navigazione;
- stabilire un confronto continuo fra i diversi ambiti istituzionali e associativi, svolgendo una periodica attività congressuale per il progresso dell'attività comune;
- promuovere l'adozione su base volontaria e il recepimento in ambito normativo delle linee guida e delle buone pratiche elaborate.

■ Le nuove prospettive introdotte dalla riforma dello sport

Le tematiche relative alla sicurezza nella navigazione, per quanto riguarda il diporto nautico, ricevono un importante contributo dalla riforma dello sport concentrata sull'attuazione del D.Lgs. 36/2021,

“Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo”.

Si ricorda anzitutto che il 30 giugno 2024 scadono i termini per l'adeguamento degli statuti dei soggetti sportivi alle previsioni del Decreto; entro tale data le modifiche apportate godono di esenzione dall'imposta di registro.

Alle attività disciplinate dal Decreto, con alcune precisazioni applicative, si applica il T.U. Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Pur con rilevanti complessità interpretative si arricchisce così il quadro giuridico riguardante le responsabilità nella nautica da diporto, che coinvolgono enti, società, associazioni e circoli nautici, comandanti, equipaggi.

Le responsabilità per la sicurezza nella nautica da diporto restano quindi regolate da:

- art. 35 codice della nautica da diporto, che identifica nel comandante il responsabile unico della navigazione e della sicurezza a bordo;
- T.U. Sicurezza sul lavoro, coordinato con le previsioni del D.Lgs. 36/2021;
- nuove norme in materia di omicidio e lesioni nautiche, che prevedono ora le stesse sanzioni applicate in caso di violazioni di norme per la sicurezza sul lavoro.

In caso di sinistri nel settore sportivo, al pari di quanto accade negli ambienti di lavoro, soggetti in posizione di garanzia devono ora dimostrare di avere attuato la diligenza dovuta per evitare l'evento.

I temi riguardanti la sicurezza nei soggetti sportivi e nella navigazione vedono in ambito AIAS una naturale convergenza fra il gruppo tecnico specialistico Sport, di recente costituzione e coordinato da Marco Tommasi, e il gruppo tecnico specialistico Mare.

La presenza AIAS all'Annual General Meeting IYFR Brindisi 25-28 aprile 2024

L'Annual General Meeting 2024 dell'International Yachting Fellowship of Rotarians ha reso possibile il primo appuntamento nazionale dedicato alla sicurezza nella nautica da diporto dopo il convegno di Gaeta.

AIAS è intervenuta al convegno centrale dell'evento con tre relazioni, svolte da Marco Tommasi, coordinatore del GTS Sport, Massimiliano Oggiano, coordinatore della Rete giuridica, e Roberto Sammarchi, coordinatore del GTS Mare. I nostri tre soci, che fanno parte anche dell'YFR, hanno approfondito rispettivamente

il quadro generale della sicurezza nella nautica da diporto in Italia, le responsabilità e i nuovi rischi penali di comandanti ed equipaggi e i contenuti della Carta di Gaeta nel quadro della riforma dello sport.

Fra i presenti al convegno di Gaeta sono intervenuti il Comodoro della Regione Italia Giuseppe Garrisi e il Comodoro della Flotta Sud-Est, Sandro D'Onofrio, che nel suo intervento ha ricordato la collaborazione con AIAS e le prospettive di azione comune per la sicurezza nello yachting.

